COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

(Provincia di Firenze)

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE SU ACCORDO DECENTRATO ANNO 2015 SOTTOSCRITTO IN DATA 11 NOVEMBRE 2015

PREMESSO

-che l'art.65, commi 1,2 e 4 del D.Lgs 150/2009 obbliga l'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma. Nel caso specifico del comparto Regioni ed Autonomie Locali i contratti integrativi dovevano essere adeguati entro il 31.12.2011 e quelli non adeguati avrebbero comunque cessato la loro efficacia dal 31.12.2012 e non sarebbero stati ulteriormente applicabili.

-che lart.40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, e successive modificazioni, prevede che gli enti locali possano destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Le Pubbliche Amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

-che l'art.40-bis del D.Lgs 165/2001 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dall'organo di controllo.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

VISTO

- L'ipotesi di contratto decentrato integrativo 205 (preintesa) sottoscritta dalle parti in data 11 novembre 2015 e trasmessa per pec in data 13 novembre 2015 contenente la proposta di accorso del nuovo "regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 d. lgs. 163/2006";
- La relazione illustrativa e tecnico-finanziaria alla preintesa datata 12 novembre 2015 e redatta secondo gli schemi di cui alla circolare Mef n.25 del 19/07/2012;
- La deliberazione della G.C. n.38 del 23.2.2015 concernente la definizione delle risorse variabili ed approvazione progetti particolari;
- La deliberazione della G.C. n.202 del 26.10.2015 concernente l'aggiornamento della quantificazione delle risorse variabili e progetti particolari;
- La circolare n.20 in data 08/05/2015 della Ragioneria Generale dello Stato e la circolare MEF n.25/2012 che oltre a determinare gli schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria, prevede nella sezione VI, Modulo II, della Relazione illustrativa e tecnica-finanziaria le attestazioni motivate, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale. Prevede inoltre nel Modulo III la costituzione analitica del fondo e nel Modulo IV Sezione I l'esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economica-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase

programmatoria della gestione nella Sezione II l'esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulto rispettato ed infine alla Sezione III la verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

PRESO ATTO

- Che l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2015-2017 con deliberazione di Consiglio n. 31 del 19 marzo 2015;
- Che le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione ammontano a nette €.260.531,32 e che le risorse variabili sottoposte a certificazione ammontano a nette €.104.908,51 e così per un totale fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2015 di Euro 365.439,83.

RITENUTO:

- la documentazione prodotta completa di tutto quanto previsto e necessario per consentire a questo collegio l'espressione del proprio parere ai sensi dell'art. 40 e 40 bis del D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la finalizzazione della contrattazione di che trattasi al conseguimento di risultati ed obiettivi finalizzati in modo diseguale in relazione al raggiungimento delle performance programmate, come indicato nella circolare n.7 del 13/05/2010 della Presidenza dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il rispetto del principio di corrispettività ex art.7 comma 5 del D.Lgs 165/2001 ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondono alle prestazioni effettivamente rese";
- le attestazioni e certificazioni del Responsabile del Servizio Finanziario;
- la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa appare regolarmente costituito per l'anno 2015 secondo le previsioni degli articoli 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, dell'art.4 del CCNL del 9/5/2006 e dall'art.8 del CCNL 11/4/2008

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sull'ipotesi di accordo decentrato integrativo dell'anno 2015 e la destinazione delle risorse, relativamente alla compatibilità dei costi della predetta contrattazione decentrata integrativa, raccomandando l'Ente di verificare il necessario completamento degli atti per l'erogazione dei fondi all'esame di congruità delle poste variabili immesse e di subordinare l'erogazione degli emolumenti variabili all'effettivo raggiungimento degli obiettivi e all'effettiva sussistenza delle condizioni lavorative che ne legittimano l'erogazione.

San Casciano in Val di Pesa 24 novembre 2015